

ALCUNI DATI DAL RAPPORTO SULL'ECONOMIA PROVINCIALE

Dal settimo rapporto sull'economia della nostra provincia, elaborato dal Centro Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Livorno, rileviamo alcuni dati interessanti sulla presenza delle imprese nel 2010. Quanto alle consistenze numeriche, distinte nei quattro SEL provinciali, rileviamo che le imprese attive sono risultate così suddivise: Area Livornese 46,1% - Val di Cecina 24,0% - Val di Cornia 17,9% - Arcipelago Toscano 12,1%. Per quanto riguarda quest'ultimo, c'è stato un lieve incremento rispetto al 2009, ma non distribuito in maniera uniforme nei vari comuni: Capoliveri, Rio nell'Elba, Rio Marina e Marciana hanno una variazione del trend attiva, mentre gli altri comuni hanno registrato una lieve flessione.

Com'è noto, le dinamiche in entrata ed uscita delle imprese dal mercato vanno a modificare i più importanti indicatori della demografia d'impresa, il tasso di natalità e di mortalità, ed il risultante tasso di crescita. Nel confronto tra i territori, emerge che sia il tasso di natalità, che quello di mortalità, nella nostra provincia sono più alti rispetto alla media regionale e nazionale, evidenziando così un maggiore turnover delle imprese all'interno del sistema economico. Un alto tasso di ricambio è sinonimo di vivacità imprenditoriale, ma può significare anche uno scarso radicamento nel territorio.

Gli indicatori di crisi rilevano che le imprese livornesi entrate in liquidazione nel 2011 sono in deciso aumento rispetto all'anno precedente (+10,4%), mentre le altre province toscane, con eccezione di Lucca (3,2%), presentano una diminuzione rispetto al 2009. Anche il numero dei protesti in provincia è aumentato rispetto all'anno precedente, ma è calato del 12,7% l'ammontare dell'importo totale. Per quanto concerne le attività commerciali al dettaglio e ingrosso, nella provincia di Livorno risultano attive 8.737 imprese, di cui 8.278 appartengono alla categoria delle "piccole imprese", cioè quelle con bilancio inferiore ai 250.000 Euro.

Le imprese femminili attive in provincia registrano un lieve aumento rispetto al 2009, con una maggiore crescita nei settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche, dell'istruzione, sanità ed assistenza sociale, attività finanziarie ed assicurative. Sono tuttavia il Commercio, l'Agricoltura e gli Alberghi e Ristoranti i settori nei quali si concentrano la maggioranza delle imprese in rosa, rappresentando circa un terzo delle imprese complessive operanti nel settore di riferimento.

Le donne che ricoprono una carica significativa nelle imprese provinciali ammontano a 13.848, ossia il 30,9% delle persone totali con carica: un'incidenza che risulta in leggero aumento sia rispetto al 2009, sia al 2008.

Anche l'imprenditoria straniera continua ad espandersi in provincia di Livorno, costituendo il 7,1% dell'imprenditoria locale (6,7% nel 2009), ma rimane comunque inferiore al resto della Toscana. I primi quattro paesi di provenienza degli imprenditori comunitari sono la Romania, Germania, Francia e Gran Bretagna, mentre quelli extracomunitari provengono principalmente dal Marocco, Senegal, Albania, Svizzera e Cina. Per i comunitari, l'Arcipelago è il contesto in cui continua ad evidenziarsi l'incidenza più alta, mentre gli imprenditori extra comunitari hanno da noi una rilevanza marginale. Capoliveri è il comune elbano con la maggiore incidenza percentuale di imprenditori stranieri sul totale persone con carica (11,6%), secondo in tutta la provincia solo a Sassetta (11,7), mentre l'incidenza minore di imprenditori stranieri nella provincia di Livorno appartiene in assoluto a Rio Marina (2,9%). Infine, per quanto riguarda il settore turistico nell'Arcipelago, emerge l'elevata incidenza delle strutture ricettive rispetto al resto della provincia, mentre i ristoranti e bar sono numericamente sotto la media provinciale. Fra i comparti in crescita ci sono gli stabilimenti balneari, i nostri agriturismi sono stabili, mentre si registra un calo delle agenzie di viaggio ed assistenza turistica.